



S

Sà, *s. f.* sale || *andà ben de —*, essere giusto di sale || *sd ün viaggjo ü —*, lavorare senza profitto || *mette in —*, salare || *motto de —*, zolletta di sale || *spellinsigà de —*, pizzico di sale || *o sà assæ se a — a sù assæ*, non sa neppur che due e due fan quattro (gioco di parole) || *va ben de —*, (*pop.*) mi pare che quella coppia d'amanti se la intenda davvero.

Sà (*d'agretta*), *s. f.* acetosella (biosalato di potassa).

Sabaion, *s. m.* zabaione, zabaglione.

Sabbia, *s. f.* sabbia.

Sabbo, *s. m.* sabato || — *senza só* [sabato senza paga], vigilia di giorno festivo (che non sia domenica).

Sabinn-a, *s. f.* sabina (pianta).

Sabotaxe, *s. m.* (*v.*) sabotage (danneggiamento doloso al materiale per renderlo inservibile).

Saccà, *s. f.* saccata, quanto può capire un sacco.

Saccanó, *s. m.* borsa che le signore portano appesa al braccio per met-

tervi i piccoli acquisti (* *F. sac-i-noix*).

Saccapan, *s. m.* saccapane.

Sacchetta, *s. f.* sacchetta || *scrollà a —*, andare attorno (nelle chiese) a raccogliere le offerte per il culto.

Sacchetto, *s. m.* sacchetto || *sd e cöse, i conti a —*, far le cose sbadatamente, alla carlona, fare i conti a casaccio.

Sacchetton, *s. m.* bietolone || individuo pingue, malfatto, sproporzionato.

Sacchezza, *v. a.* saccheggiare || — *ün*, colpir uno con un sacchetto pien d'arena in modo che rimanga malconcio senza lasciar echimosi.

Sacchezza, *s. m.* saccheggio.

Sacco, *s. m.* sacco || — *da viaggjo*, sacca, valigia per viaggjo || — *d'osse*, catriosso, persona magrissima || — *da ciati*, brachino, pettegolo || *èse a-e streile do —*, trovarsi in difficili circostanze || *impì o —*, mangiare a crepancia || *mette in to —*, gabbar uno || *vesti ch'o pà ün —*, vestito largo che ingoffisce la persona.